

# Campagna Nazionale



 **CAMPAGNA**  
**LEGGE rifiuti ZERO**  
**RISCRIVERE IL FUTURO. OGGI PUOI.**

[www.leggerifiutizero.it](http://www.leggerifiutizero.it)



# Parlamento Europeo

## Risoluzione 24 maggio 2012






***punto 33:*** “ invita la Commissione a razionalizzare l'acquis in materia di rifiuti, tenendo conto della gerarchia dei rifiuti e della necessità di ridurre i rifiuti residui fino a raggiungere livelli prossimi allo zero; **chiede pertanto alla Commissione di presentare proposte entro il 2014, allo scopo di introdurre gradualmente un divieto generale dello smaltimento in discarica a livello europeo e di abolire progressivamente, entro la fine di questo decennio, l'incenerimento dei rifiuti riciclabili e compostabili**; ritiene che queste iniziative debbano essere accompagnate da idonee misure transitorie, tra cui l'ulteriore sviluppo di norme comuni basate sul concetto di ciclo di vita; invita la Commissione a rivedere gli obiettivi per il riciclaggio per il 2020 della direttiva quadro sui rifiuti; ritiene che un'imposta sullo smaltimento in discarica, già introdotta da alcuni Stati membri, potrebbe contribuire al raggiungimento di tali obiettivi”;

# Rifiuti Zero = 1° fattore di crescita Occupazione locale

*European Environment Agency dicembre 2011 : «Earning, Jobs and Innovation: the role of recycling in a green economy»*

**La crescita dell'occupazione nel settore della Green Economy nel periodo 2000-2008. **RICICLO RIFIUTI 18%****

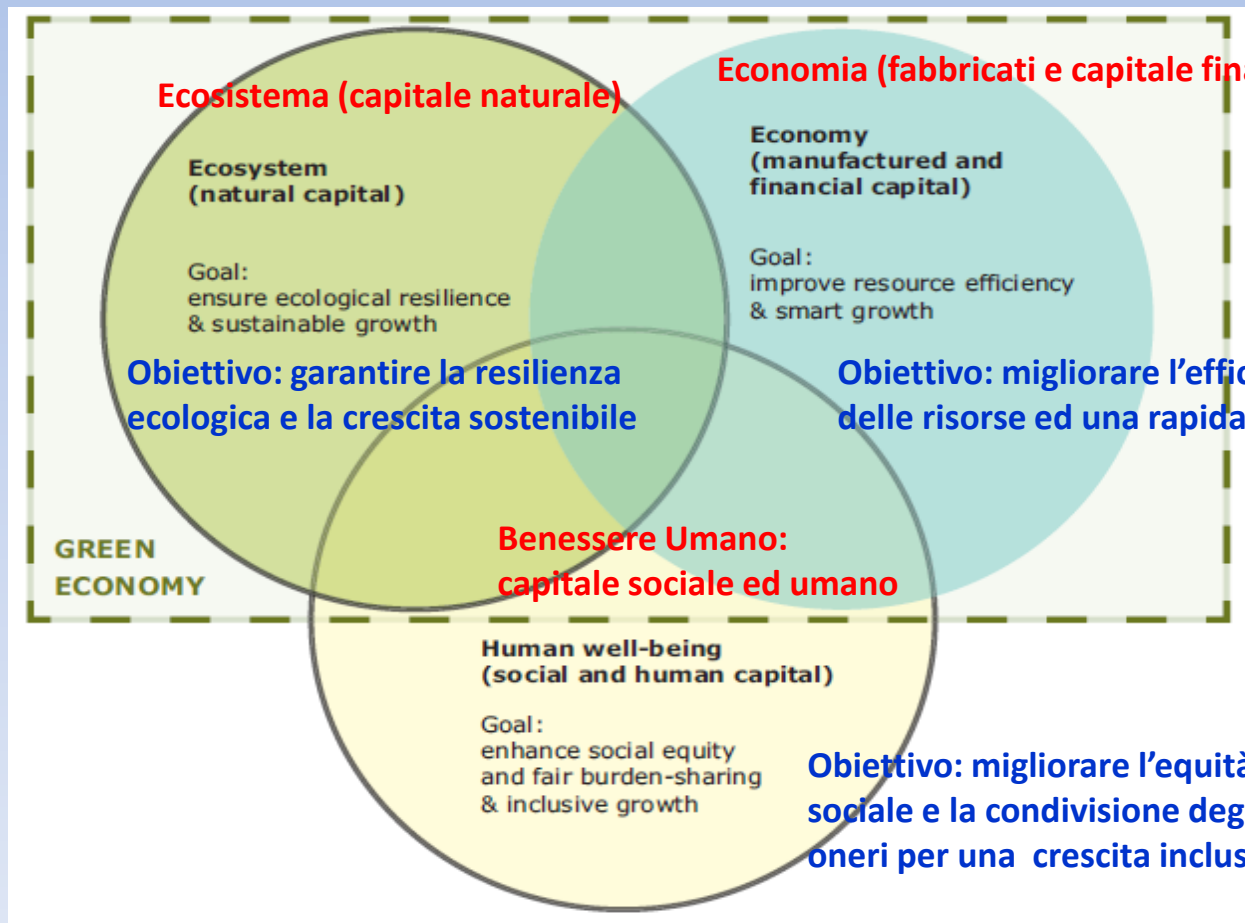
**Table 2.2 Employment growth in EU eco-industry sub-sectors in the period 2000–2008**

	Employment (2000)	Employment (2008)	Employment: annual growth rate (%)
Waste management	844 766	1 466 673	7.14 
Water supply	417 763	703 758	6.74
Wastewater management	253 554	302 958	2.25
Recycled materials	229 286	512 337	10.57 
Others	129 313	193 854	5.19
Renewable energy	49 756	167 283	16.37 
Air pollution	22 600	19 067	2.10
Biodiversity	39 667	49 196	2.73
Soil and groundwater	14 882	18 412	2.70
Noise and vibration	4 176	7 565	7.71
<b>Total</b>	<b>2 005 764</b>	<b>3 441 102</b>	<b>6.98</b>

Source: Ecorys, 2009.

# La GREEN ECONOMY = Natura – Economia - Benessere

## Programma per l'Ambiente delle Nazioni Unite (UNEP)



*Un'economia verde è quella che si traduce in una migliore benessere umano ed equità sociale, mentre riduce in modo significativo i rischi ambientali e le pratiche non ecologiche. Può essere pensata come un sistema in cui è basso il livello di emissioni di carbonio, è efficiente l'uso delle risorse ed è socialmente inclusivo.*

# RIFIUTI ZERO = SOSTENIBILITA'



# Emissioni gas serra evitati

## kg CO<sub>2</sub> eq/tonnellata MPC

<b>RICICLO e compostaggio</b>	<b>- 461</b>
<b>TMB e stoccaggio</b>	<b>- 403</b>
<b>INCENERIMENTO tal quale / prod.ne elettricità</b>	<b>-10</b>

Fonte: AEA Technology-Environment

*“Waste Management Option and Climate Change” . UE 2001*

# Ciclo attuale di gestione dei rifiuti indifferenziati "Talquale"



**T.M.B.  
> C.S.S.**

**DISCARICA**

**INCENERITORE**



**2/3**



**1/3**

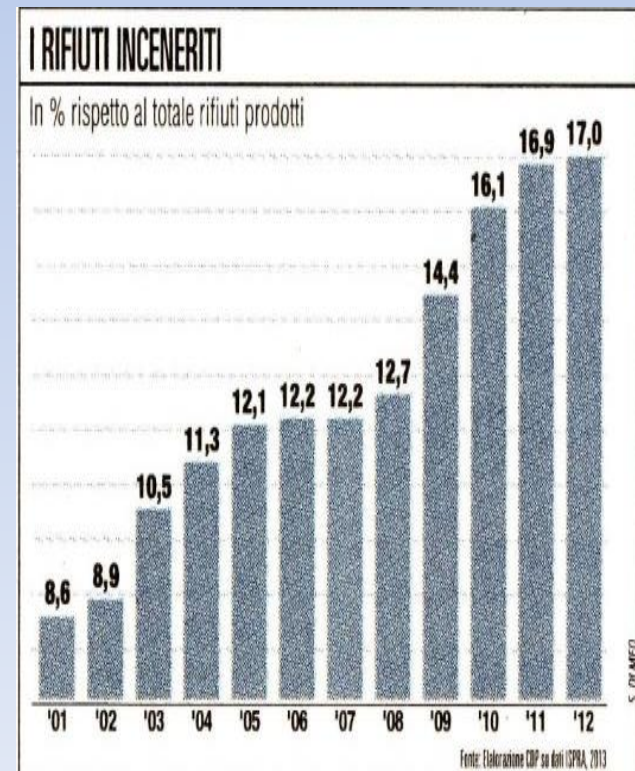
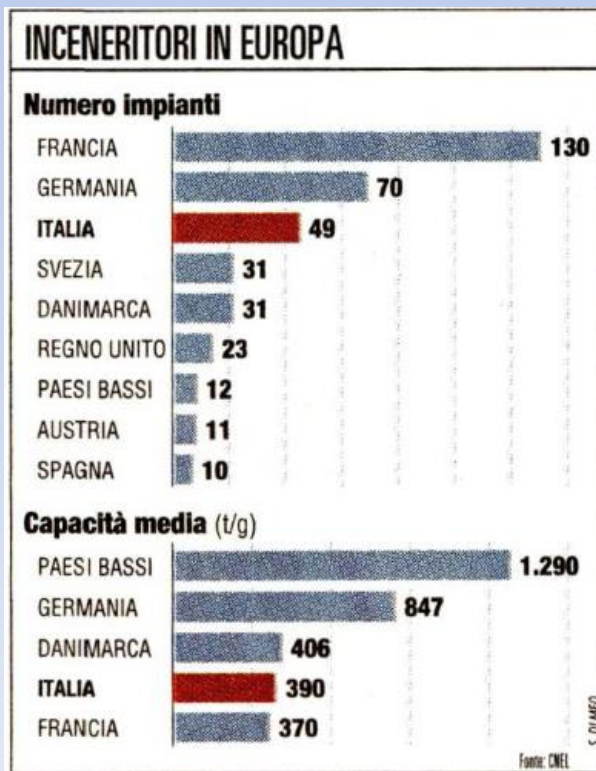
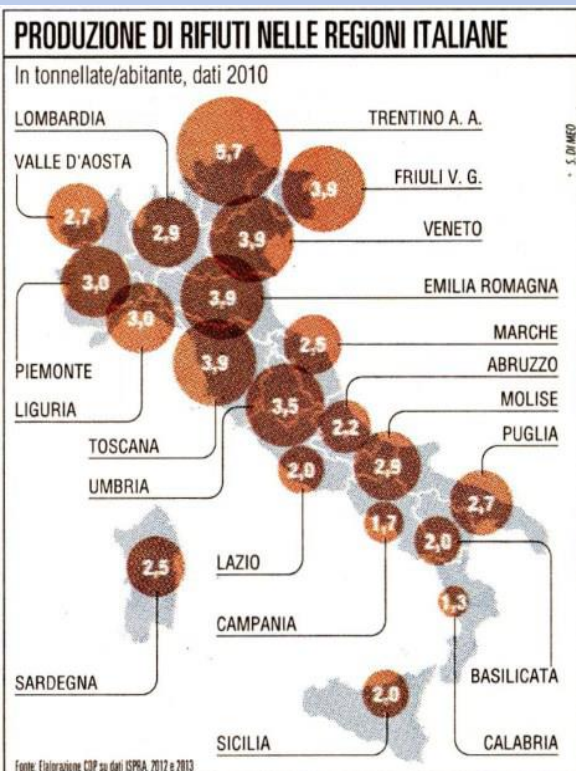




# “OBIETTIVO DISCARICA ZERO”

## = 40 NUOVI INCENERITORI

### Cdp lancia la rivoluzione del cassonetto in gioco 1,2 miliardi l'anno di risparmi



# Art. 4 – MORATORIA Inceneritori

# Art. 7 – STOP Talquale discarica

- *STOP alle Autorizzazioni per NUOVI inceneritori (moratoria) e CHIUSURA di quelli esistenti entro il 2020;*
- *STOP alle Autorizzazioni a conferire RIFIUTI Tal-Quale o INDIFFERENZIATI sia in DISCARICHE che in impianti di INCENERIMENTO;*



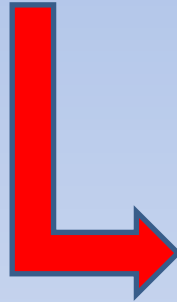


# STOP alle discariche di Rifiuti TalQuale



**APPLICARE CIRCOLARE MINISTERO AMBIENTE del 6/8/2013**

*"...un trattamento che consiste nella mera compressione e/o triturazione di rifiuti indifferenziati da destinare a discarica, e che non includa un'adeguata selezione delle diverse frazioni dei rifiuti e una qualche forma di stabilizzazione della frazione organica dei rifiuti stessi, non è tale da evitare o ridurre il più possibile le ripercussioni negative sull'ambiente e i rischi sulla salute umana..."*



**LAZIO - Dichiarazione di Zingaretti: «Un risultato straordinario, atteso da anni: tutti i rifiuti della nostra Regione vengono trattati e non viene più interrato il Talquale».**

**28 febbraio 2014  
Messaggero di Viterbo**

**<http://www.zerowastelazio.it/1/upload/diffida.pdf>**

# Mappa nazionale discariche autorizzate



Piemonte:	22
Lombardia:	6
Veneto:	17
Liguria:	15
Emilia R.:	26
Toscana:	22
Lazio:	10
Abruzzo:	27
Campania:	3
Puglia:	18
Basilicata:	12
Calabria:	25
Sicilia:	66

**TOTALE 269**

# Mappa nazionale discariche abusive

Piemonte:	335
Lombardia:	541
Liguria:	305
Emilia R.:	380
Toscana:	436
Lazio:	426
Campania:	225
Basilicata:	152
<b>Puglia:</b>	<b>599</b>
Calabria:	447

**TOTALE 3.846**



# Art. 4 – MORATORIA Inceneritori

# Art. 7 – STOP Talquale discarica

- *STOP alle Autorizzazioni per NUOVI inceneritori (moratoria) e CHIUSURA di quelli esistenti entro il 2020;*
- *STOP alle Autorizzazioni a conferire RIFIUTI Tal-Quale o INDIFFERENZIATI sia in DISCARICHE che in impianti di INCENERIMENTO;*



# Mappa nazionale Inceneritori

La mappa contiene  
delle schede sui **52**  
**impianti di**  
**incenerimento** o  
di trattamento rifiuti  
italiani e si basa sui dati  
pubblicati dal Registro  
Europeo per le  
Emissioni Inquinanti (  
European Pollutant  
Emission Register -  
[EPER](#)) individuando gli  
impianti europei  
“categoria 5 - Waste  
Management”.



**COMBUSTIBILI SOLIDI SECONDARI (CSS)**  
**DEFINIZIONI, PRODUZIONE, UTILIZZO, CONTROLLI**

***ing. Piergiorgio Rosso***

ASSEMBLEA NAZIONALE LIP - NAPOLI – 15 MARZO 2014



# PRODUZIONE CDR autorizzata per Regione – fonte ISPRA



- PIEMONTE – 455.276
- LOMBARDIA – 603.000
- VENETO – 632.800
- FRIULI V.G. – 168.600
- TRENTINO – 0
- LIGURIA – 96.000
- EMILIA R. – 180.000
- TOSCANA – 1.059.850
- UMBRIA – 110.000
- MARCHE – 170.000
- LAZIO – 1.896.000
- ABRUZZO – 0
- MOLISE – 36.500
- CAMPANIA – 0
- PUGLIA – 280.000
- CALABRIA – 464.000
- BASILICATA – 0
- SICILIA – 60.000
- SARDEGNA – 163.000

Fonte: Elaborazioni NE Normativa Energia su dati ISPRA

Regione	Provincia	Comune	Potenziabilità autorizzata	Potenziabilità per regione
Piemonte	AL	Alessandria	110.000	455.276
	AL	Alessandria	30.000	
	AT	Asti - Valenza	67.000	
	CN	Villa Pallare	30.000	
	CN	Fossano	34.000	
	CN	Borgo San Dalmazzo	61.176	
	TO	Pinerolo	81.000	
	BG	Bergamo	60.000	
	LO	Piacenza	60.000	
	PR	Lodi	35.000	
Lombardia	PV	Cortina	140.000	603.000
	PV	Castello	80.000	
	BN	Caserta	84.000	
	BN	Rocca di Caserta	84.000	
	RO	Rovigo	103.000	
	TV	Treviso	84.000	
	VI	Bassano del Grappa	61.000	
Veneto	VR	Città del Fuoco	150.000	632.800
	VE	Marostica	140.000	
	VE	Montebelluna	60.000	
	UD	Udine	35.000	
Friuli Venezia Giulia	PN	Pordenone	114.000	168.600
	UD	Udine	54.600	
Trentino-Alto Adige			0	0
Liguria	SP	Spezia	96.000	96.000
Emilia Romagna	RA	Ravenna	180.000	180.000
	FI	Firenze	190.000	
Toscana	PI	Pistoia	180.000	1.059.850
	LI	Livorno	80.000	
	LI	Portofino	51.150	
	LU	Lucca	140.000	
	PR	Prato	90.000	
	PT	Perugia	150.000	
	PT	Perugia	51.100	
	SI	Siena	130.000	
Potenzia complessivamente autorizzata in Italia			6.075.016	

Regione	Provincia	Comune	Potenziabilità autorizzata	Potenziabilità per regione
Umbria	PG	Foligno	110.000	110.000
Marche	PC	Perugia	85.000	170.000
	AN	Ancona	85.000	
Lazio	RM	Alatri	81.000	1.896.000
	RM	Roma	87.000	
	RM	Roma	300.000	
	RM	Roma	314.000	
	RM	Roma	314.000	
	FR	Frosinone	110.000	
	FR	Castellina	117.000	
	VT	Viterbo	215.000	
Abruzzo			0	0
Molise	IS	Isernia	140.000	140.000
Campania			0	0
Puglia	FG	Foggia	400.000	280.000
	TA	Taranto	110.000	
	CZ	Caserta	90.000	
	CZ	Caserta	110.000	
Calabria	CS	Catanzaro	400.000	464.000
	CS	Catanzaro	400.000	
	RC	Reggio Calabria	400.000	
	RC	Reggio Calabria	400.000	
	KR	Crotone	51.000	
Sardegna			0	0
Sicilia	TP	Trapani	400.000	400.000
Sardinia	NU	Nuoro	150.000	163.000
	OT	Oristano	80.000	

Potenzia e benefici dall'impiego dei Combustibili Solidi Secondari (CSS) nell'industria

Tabella 1 - Impianti autorizzati alla produzione di CDR in Italia nel 2009

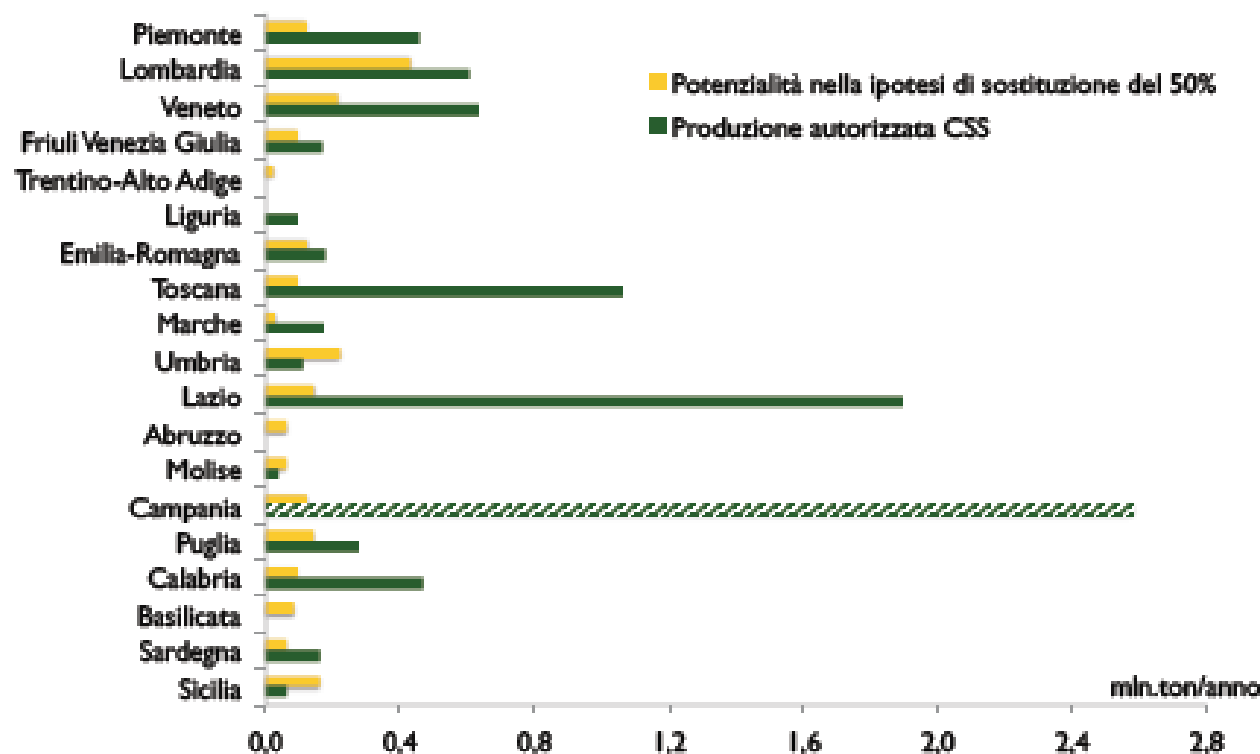


# POTENZIALITA' UTILIZZO CSS nei CEMENTIFICI (per REGIONE)



Potenzialità e benefici dall'impiego dei Combustibili Solidi Secondari (CSS) nell'industria

**Figura 26 - Produzione e potenzialità di utilizzo di CSS nei cementifici per regione**



Fonte: Elaborazioni NE Nomisma Energia su dati AITEC



# LA POSIZIONE DEI CEMENTIERI E DEI GESTORI DI INCENERITORI EUROPEI



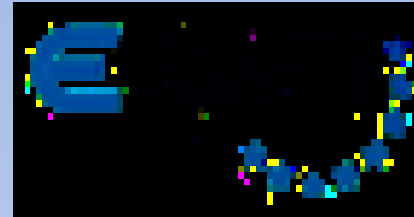
**CEMBEREAU**

Ass.ne Europea  
Cementieri



**CEWEP**

Conf.ne gestori  
inceneritori



**ESWET**

Conf.ne costruttori  
inceneritori



**MWE**

Ass. Comuni  
Europei

## COMUNICATO STAMPA

**I Combustibili derivati dai rifiuti non sono candidabili per End of Waste**

Serve il rispetto di una normativa rigorosa sui rifiuti per garantire l'aria pulita e che il CSS rimanga sotto il controllo della normativa RIFIUTI;

Le leggi severe dell'UE sulla qualità dell'aria devono essere applicate anche ai combustibili derivati dai rifiuti, bruciandoli in inceneritori;

Il regolamento UE sulle spedizioni di rifiuti deve valere per tracciare i combustibili derivati dai rifiuti, per non perdere la tracciabilità.

# LIMITI AMMESSI DI INQUINANTI

## Impianti di Combustione (D Lgs 133/2005)

<i>Inquinanti Previsti - Emissioni</i>	<b>INCENERITORI di RIFIUTI – C.D.R. – C.S.S.</b>	<b>CEMENTIFICI C.D.R. - C.S.S.</b>	<b>Combustibili Solidi – C.S.S. ? Centrali termoelettriche?</b>
<b>Polveri totali</b>	<b>10</b> mg/m <sup>3</sup>	<b>30</b> mg/m <sup>3</sup>	<b>50</b> mg/m <sup>3</sup>
<b>NO<sub>x</sub></b>	<b>200</b> mg/m <sup>3</sup>	<b>800</b> mg/m <sup>3</sup>	<b>400</b> mg/m <sup>3</sup>
<b>SO<sub>x</sub></b>	<b>50</b> mg/m <sup>3</sup>	<b>50</b> mg/m <sup>3</sup>	<b>850</b> mg/m <sup>3</sup>

# Mappa nazionale dei 52 cementifici

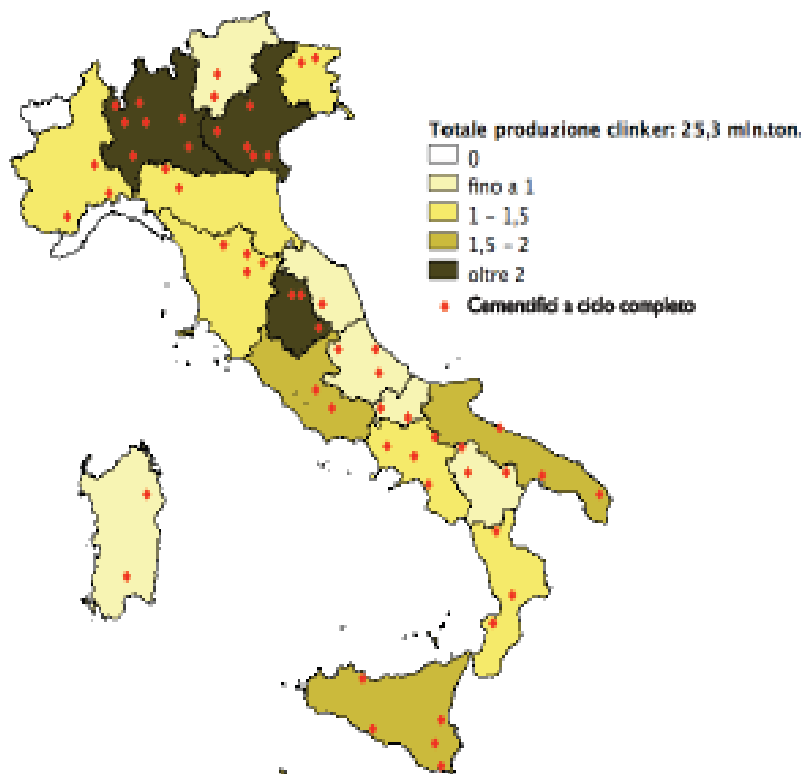
## Associati

- Italcementi
- Buzzi Unicem
- Colacem
- Cementir
- Holcim Italia
- Cementi Rossi
- Cementerie Barbetti
- Calme
- Cementizillo
- Cementi Moccia

## Cementerie in Italia (2012)

- N°52 impianti a ciclo completo
- N° 24 centri di macinazione
- In ogni regione italiana c'è almeno un forno da cemento in funzione (eccetto Liguria e Valle d'Aosta)

Figura 32 - Mappa del cementifici e produzione regionale di clinker



Fonte: Elaborazioni NE Nomisma Energia su dati Ministero dello Sviluppo Economico e AITEC

# Centrali elettriche a carbone - fonte FISE

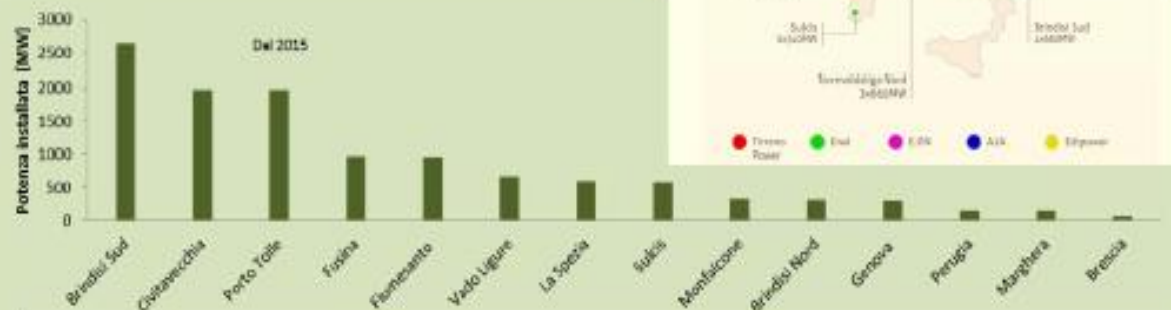
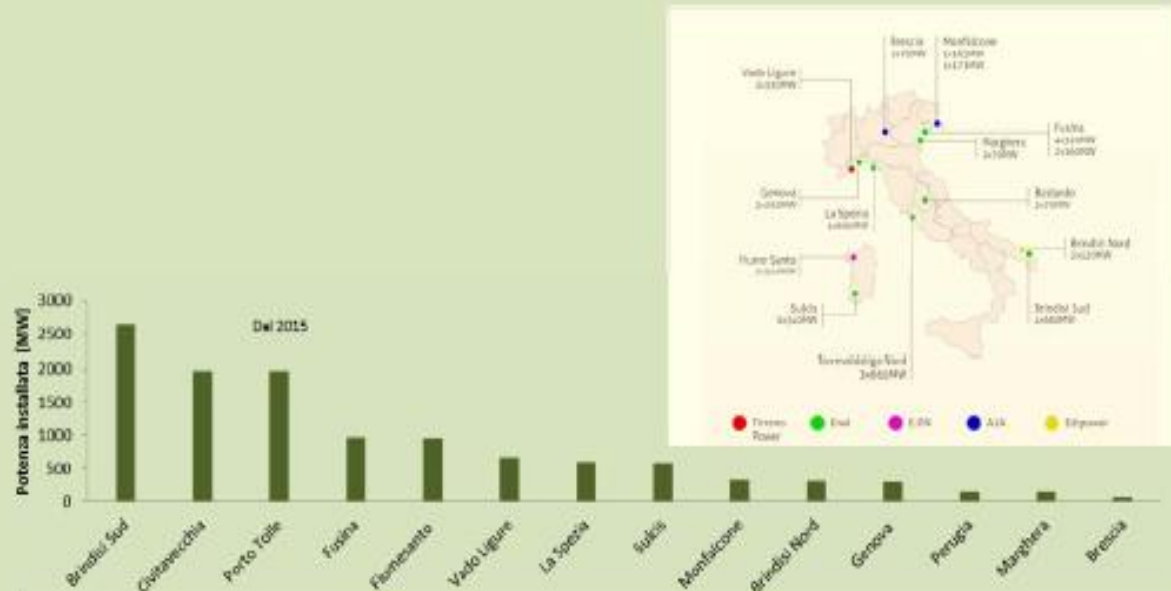
## CENTRALI A CARBONE

- Centrale di Vado Ligure (Liguria)
- Centrale di La Spezia (Liguria)
- Centrale di Genova (Liguria)
- Centrale di Brindisi Nord (Puglia)
- Centrale di Brindisi Sud (Puglia)
- Centrale di Fiumesanto (Sardegna)
- Centrale del Sulcis (Sardegna)
- Centrale di Fusina (Veneto)
- Centrale di Marghera (Veneto)
- Centrale di Torrevaldaliga (Lazio)
- Centrale di Bastardo (Umbria)
- Centrale di Brescia (Lombardia)
- Centrale di Monfalcone (Friuli)

**TOTALE DI TREDICI  
CENTRALI IN ESERCIZIO**



### Le Centrali a carbone



Consumi carbone [kton/anno]														
6.200	4.600	4.600	2.300	1.700	1.000	1.200	300	900	400	800	400	400	70	24.870
Potenzialità utilizzo CSS [kton/anno] [ipotesi co-combustione al 20% del fabbisogno energetico]														
1.860	1.380	1.380	690	510	300	360	90	270	120	240	120	120	21	7.461

# Campagna Nazionale

Legge Rifiuti Zero:

QUI ED ORA!!

- Stop Discariche e CSS
- Compostiamoci bene
- Comuni Spreco Zero

CAMPAGNA NAZIONALE 2014  
**LEGGE rifiuti ZERO**  
RICOSTRUIRE IL FUTURO. **QUI, ORA**

**LRZ!**

Cattura rettangolare

RICOSTRUIRE  
IL FUTURO.  
**QUI,  
ORA!**

COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Rue de la Loi, 200  
B-1049 Bruxelles

**DENUNCIA**

RIGUARDANTE INADEMPIMENTI DEL DIRITTO COMUNITARIO

delle Associazioni:

- **Zero Waste Lazio**, in persona del Presidente e legale rappresentante *pro tempore*, sig. Massimo Piras, con sede in Roma, piazza Vittorio Emanuele II n. 2, in quanto facente parte del Movimento Legge Rifiuti Zero;
- **Fare Verde onlus**, in persona del Presidente e legale rappresentante *pro tempore*, avv. Francesco Greco, con sede a Roma, via Trequanda n. 25, in quanto facente parte del Movimento Legge Rifiuti Zero;
- **Zero Waste Italy**, in persona del Presidente e legale rappresentante *pro tempore*, sig. Rossano Ercolini, con sede in Lucca, via Corte Orlandini n. 19, in quanto facente parte del Movimento Legge Rifiuti Zero;
- **Zero Waste Sardegna**, in persona del Presidente e legale rappresentante *pro tempore*, sig.ra Francesca Eugenia Battelli con sede in Cabras (OR), via Manzoni n. 7, in quanto facente parte del Movimento Legge Rifiuti Zero;
- **Zero Waste Sicilia**, in persona del Presidente e legale rappresentante *pro tempore*, prof. Beniamino Antonino Ginatempo, con sede in Palermo, via Maggiore Torselli n. 132, in quanto facente parte del Movimento Legge Rifiuti Zero;
- **Attac Italia**, in persona del Presidente e legale rappresentante *pro tempore*, sig. Severo Luttrario, con sede in Roma, via di Sant'Ambrogio n. 4, in quanto facente parte del Movimento Legge Rifiuti Zero;
- **Cittadinanzattiva onlus**, in persona del Presidente e legale rappresentante *pro tempore*, sig. Antonio Gaudio, con sede in Roma, via Cereate n. 6, in quanto facente parte del Movimento Legge Rifiuti Zero;

Associazioni tutte domiciliate, ai fini del presente atto, presso lo studio dell'avv. Giuseppe D'Ippolito in via Garibaldi 43, 88046 Lamezia Terme CZ, Tel./fax 096827721- E-FAX 0968673110 (MAIL) [dippolito@studiodippolito.it](mailto:dippolito@studiodippolito.it) (PEC) [giuseppe.dippolito@avvlamezia.legalmail.it](mailto:giuseppe.dippolito@avvlamezia.legalmail.it)

CONTRO

lo Stato Italiano.

European Parliament  
Committee on Petitions  
The Secretariat  
Rue Wiertz  
B-1047 Brussels  
[petitions@europarl.europa.eu](mailto:petitions@europarl.europa.eu)

Roma, 25 ottobre 2014

**PETIZIONE**

riguardante gli inadempimenti del diritto comunitario e la richiesta urgente di un pronunciamento dell'Unione Europea che sancisca in via definitiva la natura e classificazione di rifiuti per i "combustibili solidi secondari" (CSS-combustibile).

La petizione è sottoscritta dai cittadini italiani tutti rappresentati dall'associazione Zero Waste Lazio in quanto facente parte del Movimento Legge Rifiuti Zero, in persona del Presidente e legale rappresentante *pro tempore*, sig. Massimo Piras ed elettivamente domiciliati nella sua sede in Roma, piazza Vittorio Emanuele II n. 2

PREMESSO CHE

Il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare del 14 febbraio 2013, n. 22, concernente "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di determinate tipologie di combustibili solidi secondari (CSS-combustibile), ai sensi dell'articolo 184 ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni" (All. 1) e al correlato decreto 20 marzo 2013 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 2 aprile 2013), ha modificato l'Allegato X della Parte quinta del codice dell'ambiente, in materia di utilizzo del combustibile solido secondario e ha indicato i criteri affinché determinate tipologie di combustibili solidi secondari cessino di essere qualificati come rifiuto e possano, quindi, essere riutilizzati;

La direttiva 2009/98/CE, all'art. 6 § 4 indica che se non sono stati fissati criteri specifici a livello comunitario, stabilire se un determinato rifiuto abbia cessato di essere tale costituisce una decisione rimessa agli Stati membri "caso per caso", "tenendo conto della giurisprudenza applicabile";

L'associazione Zero Waste Lazio, in quanto facente parte del Movimento Legge Rifiuti Zero, ha presentato in merito apposita denuncia alla C.E., con il dettaglio di tutti i provvedimenti che si ritengono contrari al diritto comunitario e le norme comunitarie che si ritengono violate;

CONSIDERATO CHE

Il d.m. n. 22/2013, di fatto, è in grado di determinare un serio danno sotto il profilo della salute umana. L'utilizzo dei cementifici come inceneritori dà, infatti, vita a polveri sottili, comunemente definite <<killer invisibile>> dell'ambiente;

Il Parlamento europeo ha approvato, nel maggio 2012, la relazione Gerbrandy, per un'Europa più efficiente nell'impiego delle risorse, con cui si invita la Commissione a razionalizzare la normativa in materia di rifiuti tenendo conto della gerarchia dei rifiuti e della necessità di ridurre quelli residui fino a raggiungere l'obiettivo rifiuti zero. In particolare, sono sollecitate proposte, da assumere entro il 2014, allo scopo di introdurre gradualmente un divieto generale dello smaltimento in discarica a livello europeo e di abolire progressivamente, entro la fine del decennio, l'incenerimento dei rifiuti riciclabili e compostabili.



# CAMPAGNA NAZIONALE 2014

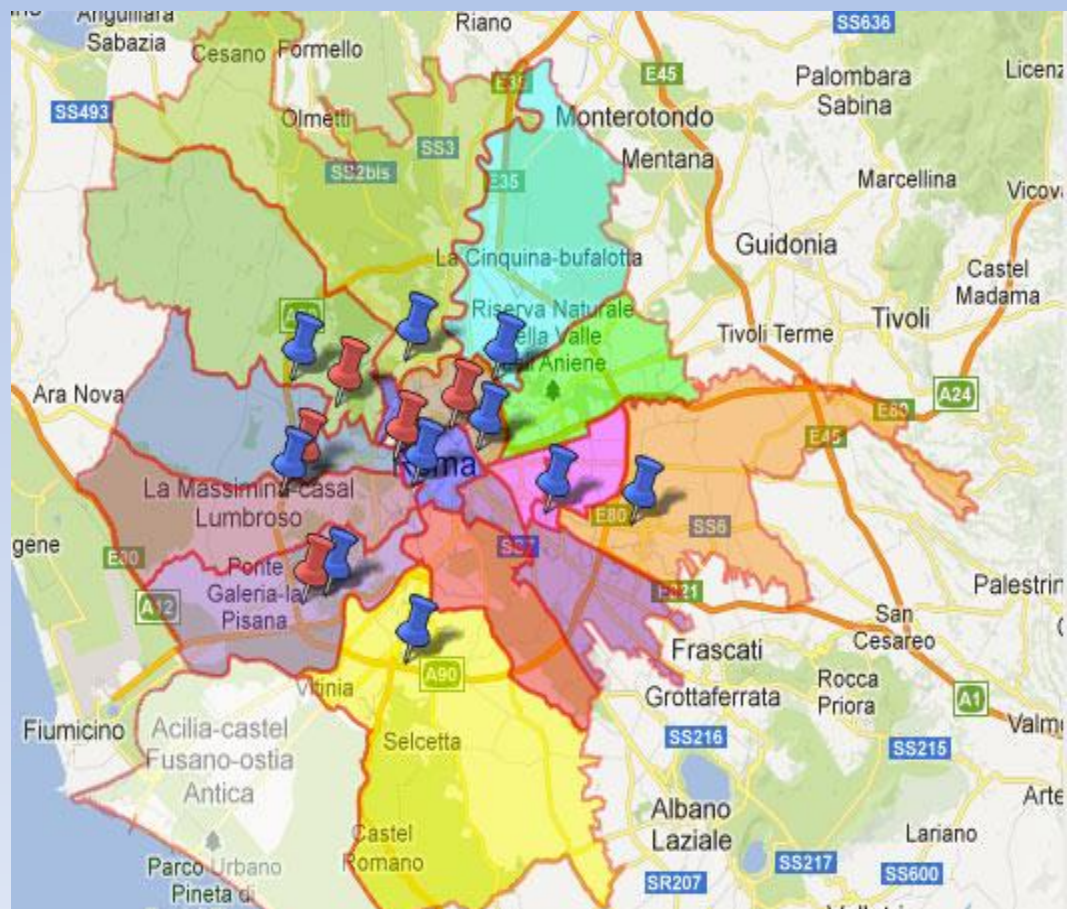
## LEGGE rifiuti ZERO

RICOSTRUIRE IL FUTURO. **QUI, ORA**



### ROMA verso Rifiuti Zero 2020:

- **NO a nuove DISCARICHE**
- **NO a nuovi INCENERITORI**
- **NO a processi TERMICI**
- **SI alla Raccolta «porta a porta» generalizzata, obiettivo 65% 2016;**
- **SI ai nuovi IMPIANTI T.M.B. a Recupero di Materia;**
- **SI ad IMPIANTI X FORSU di piccola taglia ed «a freddo»;**
- **SI ad un PIANO di RIDUZIONE rifiuti;**
- **SI ai CENTRI di RIUSO e RIPARAZIONE;**
- **SI ad una RETE di OSSERVATORI RIFIUTI ZERO MUNICIPALI /CENTRALE;**
- **SI al 90% del Personale di AMA Decentrato nei quindici MUNICIPI**



# ***MOVIMENTO***

